

Ceriana: 2,5 ettari di uliveti incolti saranno recuperati in un progetto di rilancio dell'entroterra

- Saranno reimpiantati: 400 ulivi, una sessantina di albicocchi, altrettanti fichi e numerose piante officinali. Sarà, inoltre, dato del lavoro a soggetti disagiati e non. Al progetto partecipa anche il Comune di Ceriana, nell'entroterra di Sanremo.



Da sinistra: Paolo Novaro, Franco Bianchi, Bruna Rebaudo, Rodolfo Bosio, Marco Canova e Matteo Lupi

La salvaguardia dell'ambiente, il recupero dell'entroterra e il reinserimento sociale delle persone disagiate: sono i motivi che hanno indotto la Fondazione onlus Riviera dei Fiori e la Fondazione Carige a investire complessivamente 100mila euro nel "Progetto Ceriana", consistente nell'acquisto di 2,5 ettari di uliveti incolti da un paio di decenni (dopo un devastante incendio) da ripristinare e rilanciare nella produzione olivicola.

Il tutto con la partecipazione della Cooperativa sociale L'Alpicella, di Pietrabruna. Grazie al progetto saranno reimpiantati: 400 ulivi, una sessantina di albicocchi, altrettanti fichi e numerose piante officinali. Sarà, inoltre, dato del lavoro a soggetti disagiati e non. Al progetto partecipa anche il Comune di Ceriana, nell'entroterra di Sanremo.

"Si tratta di terreni abbandonati, oggi ridotti a dei roveti - ha affermato, questo pomeriggio, il presidente della Fondazione Riviera onlus, Rodolfo Bosio - che abbiamo acquistato da tredici proprietari. L'obiettivo è di riavere un ciclo produttivo in questa parte collina, che è retrostante il paese di Ceriana, che consentirà a questa impresa di auto sostenersi, una volta che la produzione entrerà a regime".

Note di soddisfazione anche da parte del sindaco di Ceriana, Bruna Rebaudo, che ha affermato: *"E' un anno che lavoriamo a questo importante progetto per la salvaguardia del territorio. Contiamo che quello attuale diventi un progetto pilota e ne abbiamo già parlato in Regione".* C'è, poi, la campagna "Adotta un ulivo", che consiste nell'adozione di un ulivo, attraverso un versamento alla fondazione, grazie al quale: *"potranno essere acquisite maggiori risorse - ancora Bosio - per allargare il progetto di recupero".* Alla conferenza stampa erano presenti anche: Paolo Novaro (presidente della cooperativa sociale L'Alpicella); Franco Bianchi (vicepresidente della Cooperativa Sociale L'Alpicella); Marco Canova (vicepresidente della Fondazione Riviera dei Fiori onlus) e Matteo Lupi (presidente del Cespim di Sanremo e consigliere della Donazione Riviera dei Fiori).

IL COMUNICATO DELL'INIZIATIVA

Oggi, La Fondazione Riviera dei Fiori Onlus ha acquisito, nel Comune di Ceriana, poco meno di 2,5 ettari di terreni, incolti da un paio di decenni, al fine di ripristinarne e rilanciarne la produzione olivicola, cessata dopo un incendio devastante. Nell'area saranno reimpiantati 400 ulivi, una sessantina di albicocchi, altrettanti fichi e, fra l'altro, numerose piante tipiche e officinali. Tutti i lavori agricoli - dalla pulitura delle fasce alla coltivazione - saranno eseguiti dalla Cooperativa sociale L'Alpicella di Pietrabruna, partner della Fondazione Riviera dei Fiori nell'operazione.

Al progetto partecipano anche il Comune di Ceriana e la Fondazione Carige, che ha già deciso di sostenerlo stanziando un contributo di 40.000 euro. La fondazione Riviera dei Fiori Onlus ha promosso l'iniziativa con diversi obiettivi: contribuire al recupero e alla salvaguardia dell'entroterra della provincia, occupare individui svantaggiati, riavviare uliveti abbandonati, incentivare un'impresa

economica, coinvolgere più soggetti pubblici e privati in un'opera con varie valenze e , infine, rappresentare un esempio.

In ogni caso la fondazione Riviera dei Fiori conta di poter ampliare la superficie oggetto del suo primo intervento rilevando uliveti abbandonati confinanti per accrescere gli effetti positivi dell'iniziativa che comporta un investimento iniziale superiore ai cento mila euro. Al rogito, redatto oggi a Sanremo dal notaio Gianni Donetti, hanno partecipato insieme con i tredici proprietari dei terreni e i rappresentanti della Fondazione Riviera dei Fiori, il sindaco di Ceriana, Bruna Rebaudo e il presidente della Cooperativa L'Alpicella, Paolo Novaro, accompagnato dal suo vice Franco Bianchi.

Con la convinzione della validità della sua iniziativa, che si aggiunge alle altre azioni finalizzate al miglioramento delle condizioni della comunità della provincia di Imperia, soprattutto delle sue componenti più deboli - anziani poveri e soli, giovani bisognosi di mezzi per proseguire gli studi, persone e famiglie con gravi difficoltà economiche, vedove del lavoro - la Fondazione Riviera dei Fiori intende lanciare una campagna mirante alla raccolta di ulteriori risorse per finanziare lo sviluppo del " Progetto Ceriana ". "Chi condivide gli scopi benefici del Progetto Ceriana - è stato anticipato - potrà contribuire personalmente al suo successo con una donazione alla Fondazione che si tradurrà nell'adozione di uno o più ulivi reimpiantati".

La Fondazione Riviera dei Fiori Onlus che persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale ed è attiva dalla primavera del 2007, ha già deliberato erogazioni per oltre 800.000 euro, grazie alle generose donazioni di tanti singoli cittadini, società ed enti, a partire dalla Compagnia di San Paolo che l'ha costituita e continua a sostenerla. Con la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Carige tra i principali sostenitori della Fondazione Riviera dei Fiori figurano la Diocesi di Ventimiglia - Sanremo, Banca Fideuram, Portosole SpA, Eurizon Group, la società Biesse di Bussana, Confartigianato di Imperia, Banca Carige, Unogas SpA e Centro Petroli di Arma di Taggia. L'attività della Fondazione è finanziata, inoltre, con le risorse provenienti dai fondi memoriali istituiti da abitanti della Riviera per ricordare persone care scomparse.

di Fabrizio Tenerelli

10/08/2011